

“Andavo per nuvole e onde”, poesie e immagini da Pavia al resto del mondo

Presentato nel Salone Teresiano dell'Università il libro di Anna Venturini e Barbarah Guglielmana

DI SIMONA RAPPARELLI

Parole e immagini, poesia e fotografie che danzano sotto gli occhi di chi legge. Così è il volume “Andavo per nuvole e onde”, scritto da Barbarah Guglielmana e Anna Venturini e che è stato presentato mercoledì 24 maggio nella cornice suggestiva del Salone Teresiano dell'Università di Pavia; la presentazione è stata accompagnata da un dialogo delle autrici con Massimo Bocchiola e Graziano Perotti. Un libro che segue il filo conduttore delle vite delle due autrici, che per caso e idealmente si incontrano in una giornata di neve: è come se le arti le unissero mentre Anna passeggia

con la macchina fotografica in una Pavia bianca per una nevicata recente, mentre Barbarah sul quel manto bianco contemplato dalla finestra di casa sta scrivendo dei versi. Dalla realtà al volo di parole e immagini sulla carta il passo è breve: “Andavo per nuvole e onde” è stato pubblicato da La Vita Felice nel 2017 - hanno detto le autrici in una recente intervista a Radio Ticino Pavia -. Abbiamo iniziato a pensarlo nel 2010, dopo quella nevicata. Il volume ha preso forma un passo alla volta, seguendo il ritmo dei nostri incontri e del confronto tra immagini e parole poetiche e abbiamo pensato di farlo vivere sotto forma di viaggio.

Poesie e fotografie sono datate e recano l'indicazione del luogo in cui sono state realizzate: la prima immagine scelta è quella dei binari della stazione ferroviaria di Pavia, da cui siamo partite verso la destinazione scelta dall'immaginazione. “Per me la fotografia rappresenta una sfera a parte in cui mi inserisco isolandomi nell'attimo in cui scatto - ha detto Anna -. Penso sia anche un modo per permettere ad altri di vedere ciò che sto fotografando e che magari non avevano notato”. “Con la poesia mi specchio - ha specificato Barbarah - la carta e le parole che ho scritto mi rivelano ciò che sono”. D'altronde, come recita l'e-

pigrafe, “Lo scopo ultimo del viaggiatore è non sapere più ciò che sta contemplando. Ogni essere, ogni cosa è occasione di viaggio, di contemplazione” (Lie Tseu). Barbarah Guglielmana è nata a Chiavenna ed è medico di pronto soccorso, volontaria sanitaria di Emergency, impegnata nel tema della violenza di genere e fa riferimento al movimento culturale del Sottovento di Pavia. Scrive e pubblica poesie. Anna Venturini è pavese ed è educatrice di nido, promotrice di laboratori di fotografia per bambini e di letture illustrate, ha frequentato il Bauer di Milano ed è ideatrice del progetto fotografico “The New York Benches”.



Da sinistra Anna Venturini e Barbarah Guglielmana



LUCILLA COMELLI VESCOVI

Chiamata al Padre il 29 maggio 1995
 La ricordiamo a Ciel d'Oro domenica 28 maggio
 alle 11 e lunedì alle 18,30.

Vittorio Paola Chiara e Luigi

